



IL FONDO PER IL MICROCREDITO



Per combattere povertà ed esclusione sociale la Regione Lazio ha istituito, con L.10/2006, il **Fondo per il Microcredito** che punta ad aiutare, con la concessione di piccoli prestiti a tasso

agevolato, anche detenuti ed ex detenuti che hanno difficoltà di accesso al credito ordinario. Il coordinamento di tali interventi è affidato al Garante.

AUTOSTRAD E CON REBIBBIA



Il progetto, patrocinato dal Garante, utilizza 8 detenuti di Alta Sicurezza di Rebibbia NC, che leggono dalle foto le targhe dei veicoli transitati irregolarmente ai caselli. L'iniziativa coinvolge il Ministero della Giustizia, il Gruppo Autostrade per l'Italia e la

Cooperativa sociale 'Pantacoop'.

I detenuti lavorano dal carcere su pc, visualizzano le foto e registrano le targhe risultate non attendibili alla lettura automatica. Il Gruppo Autostrade ha anche assunto un detenuto in misura alternativa, che lavora di giorno nella sede romana della Società e la sera rientra in carcere.

LA TELEUNIVERSITA' IN CARCERE



Si chiama "**Università in carcere con Teledidattica**" il progetto del Garante dei Detenuti, l'Università di Roma Tor Vergata, *LazioDisu* e *Fastweb* che permette a

40 detenuti del carcere di Rebibbia NC di seguire le lezioni di Lettere, Giurisprudenza ed Economia.

Il sistema prevede il collegamento telematico delle facoltà con un'aula attrezzata del carcere dove i detenuti-studenti possono seguire le lezioni e interagire in videoconferenza con i docenti.

*Consiglio Regionale
del Lazio*

Garante regionale dei diritti dei detenuti

Garante

Angiolo Marroni

Coadiutori

Francesco Russo,
Candido D'Urso

Segreteria

Rosario Varriale,
Giuseppe D'Agostino

Struttura

Rita Zaccaria (Direttore),
Rosanna Costantini,
Annamaria Rossilli, Luca Noccaro.

Operatori

Fabio Gui, Catia Annarilli, Blanca Azucena Girgenti,
Walter Taurino, Monica Napoli, Andrea Deminichis,
Claudio Rispoli, Irene Cecchetti, Claudio Salemme

Ufficio stampa e comunicazione

Marco Leone

Ufficio legale

Matteo Massimi

Via Pio Emanuelli, 1 - pal. B, 5° piano

00143 Roma

Tel.: 06.51531120 - 06.51530711

Fax: 06.5041634

mail: info@garantedetenutilazio.it

www.garantedetenutilazio.it

*Consiglio Regionale
del Lazio*



GARANTE

DEI DIRITTI

DEI DETENUTI

UN ORGANO DI TUTELA, UNA CONQUISTA DI CIVILTÀ'



La Regione Lazio, con Legge n. 31 del 2003, è stata la prima in Italia ad istituire il Garante dei Diritti dei Detenuti. Fin dalla sua creazione, questo importante organo di garanzia ha assicurato una presenza assidua nelle 14 carceri del Lazio e nell'Istituto Penale minorile di Roma.

La nostra attività è rivolta a garantire ai detenuti il diritto alla salute, al lavoro, all'istruzione, allo sport, alla formazione, alla cultura, alla socializzazione, ai rapporti con le famiglie e ad ogni prestazione che possa favorirne il recupero e il ritorno nella società.

Il Garante può, inoltre, segnalare agli organi regionali fattori di rischio per i reclusi e suggerire l'adozione di provvedimenti per assicurare il rispetto dei diritti di chi è sottoposto a misure restrittive della libertà personale.

Per fare questo abbiamo adottato un modello fondato sul dialogo e la collaborazione con tutti gli attori (polizia, educatori, sanitari, volontari), nel rispetto dei diritti dei detenuti da un lato e della necessità della certezza della pena dall'altro.

Questo modello ha fatto del Garante un interlocutore credibile, consentendogli di instaurare solidi rapporti con il DAP e il PRAP, con le Istituzioni locali, le ambasciate e i consolati, le Università e le scuole.

Un lavoro oscuro ma ricco di soddisfazioni. Per ricordare a tutti che c'è un mondo anche dietro le porte di un carcere. E che chi vive in una cella ha il diritto di avere una nuova possibilità.

Avv. Angiolo Marroni
Garante diritti detenuti del Lazio



COSA FACCIAMO

SANITA'

Il Garante - nei cui uffici ha sede il "Forum Nazionale per il diritto alla salute in carcere" - chiede il passaggio alle Asl della medicina penitenziaria. L'Ufficio ha realizzato 4 opuscoli in più lingue sulle patologie contagiose più diffuse in carcere, ha attivato, in collaborazione con la S.I.M.O., un servizio di odontoambulanza in carcere e dotato alcuni istituti di una apparecchiatura cardiaca salvavita.

FORMAZIONE

Il Garante ha collaborato alla realizzazione di un sistema integrato di formazione rivolto ai detenuti del Lazio, ha promosso l'alfabetizzazione informatica nell'Istituto Minorile di Roma e la creazione di un laboratorio di tappezzeria a Rebibbia Femminile, con l'assunzione a tempo determinato di due detenute. Inoltre, in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltura, sono stati realizzati corsi di agricoltura a Rebibbia Nuovo Complesso.

INIZIATIVE CULTURALI

Il Garante ha patrocinato diversi spettacoli teatrali in carcere fra cui l'edizione in napoletano antico de "La Tempesta" di Shakespeare, curata dai detenuti di alta sicurezza di Rebibbia. Inoltre, sostiene la pubblicazione di "Freedom", giornale realizzato dai minori dell'Istituto di Casal del Marmo.

COSA FACCIAMO

LAVORO

Fra i progetti lavorativi promossi dal Garante l'informatizzazione, curata dai detenuti di Civitavecchia, dell'archivio dell'autotrasporto della Provincia di Roma. Il Garante ha anche creato una rete di Cooperative sociali, sia interne che esterne al carcere, per favorire il reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti.

SCUOLA E UNIVERSITA'

Il Garante ha stabilito rapporti con l'Istituto Statale D'Arte "Roma 2", con l'Istituto Comprensivo Statale "San Lorenzo" di Roma e con l'Istituto Tecnico Commerciale di Rebibbia Penale. Da segnalare l'accordo con i giornalisti del "Venerdì di Repubblica", grazie al quale le biblioteche delle carceri sono rifornite con i libri donati dal settimanale.

TERRITORIO E CARCERE

Il Garante è fra i promotori del progetto pilota "Giovani", realizzato per favorire la prevenzione dalla dipendenza da droga, alcool e gioco d'azzardo nel quartiere San Lorenzo di Roma.

ASSISTENZA LEGALE

Il Garante è fra i promotori del progetto di apertura di uno sportello di assistenza legale nell'UEPE di Roma e Latina, per i detenuti in esecuzione penale esterna.